

<b>Mittente</b>	Peranda Giovan Francesco	<b>Destinatario</b>	[Caetani] [Enrico], Cardinale e Legato [in Francia]
<b>Data</b>	20/12/1589	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Scrivo con la commodità del corrier, che si espedisce per la promotione di Monsignor Illustrissimo di Lorena		
<b>Contenuto</b>	Dopo aver alluso brevemente alla promozione ottenuta da monsignor Illustrissimo di Lorena [Carlo di Lorena, figlio di Carlo III di Lorena, creato cardinale da papa Sisto V proprio il 20 dicembre del 1589], Giovan Francesco Peranda mette al corrente il padrone e destinatario di aver ricevuto le sue ultime lettere nelle quali avisava che si sarebbe recato a Parigi. Riprende ancora una volta la questione legata alle facultà di Enrico Caetani [vd. lettere al Caetani del 10/12/1589, del 15/12/1589 e del 16/12/1589] avvertendolo di aver nuovamente parlato con il cardinale Santi Quattro [Giovanni Antonio Facchinetti, futuro Papa Innocenzo IX] il quale, avendo mutato idea, ha scelto di non far intervenire il cardinale Datario [Giovanni Evangelista Pallotta] in Congregazione e di metterlo al corrente di quanto trattato attraverso i cardinali Pinelli [Domenico] e Mattei [Girolamo] e lo rassicura che tutto ciò è stato fatto "per honorar il Signor Cardinal Datario". Lo informa, infine, che il Duca [Onorato Caetani] "stà alterato per lo spaccio ultimo di Lione, dubbitando, che il piego sia stato aperto, et si siano maneggiate, et smarrite lettere".		
<b>Fonte</b>	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 237-239		
<b>Compilatore</b>	Durastante Giada		